



COMUNE DI BRESCIA

GIUNTA COMUNALE

Delib. n. 234

Data 15/06/2022

OGGETTO: AREA SERVIZI TECNICI E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO. SETTORE VALORIZZAZIONE PATRIMONIO PUBBLICO. REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE CONDIVISA E LA RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI URBANI. PATTO DI COLLABORAZIONE TRA IL COMUNE DI BRESCIA, E L'ASSOCIAZIONE IDEA SALUTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "GIARDINO BOTANICO DELLE PIANTE PONTE TRA MEDICINA ORIENTALE E OCCIDENTAEI" FINALIZZATO ALLA CURA E ALLA MANUTENZIONE DEI BENI COMUNI URBANI.

L'anno 2022, addì quindici del mese di Giugno alle ore 09:00 nella sala delle adunanze si è riunita la Giunta Comunale.

Per la trattazione dell'oggetto di cui sopra si hanno le seguenti presenze:

		PRESENTE
DELBONO EMILIO	Sindaco	--
CASTELLETTI LAURA	V. Sindaco	Si
CANTONI ALESSANDRO	Assessore	Si
CAPRA FABIO	Assessore	--
COMINELLI MIRIAM	Assessore	Si
FENAROLI MARCO	Assessore anziano	Si
MANZONI FEDERICO	Assessore	--
MORELLI ROBERTA	Assessore	Si
MUCHETTI VALTER	Assessore	Si
TIBONI MICHELA	Assessore	Si

Presiede il Vice Sindaco Laura Castelletti

Partecipa il Segretario Generale Barilla dott.ssa Carmelina

La Giunta Comunale

Premesso:

- che l'art. 118 della Costituzione ha introdotto nel nostro ordinamento il principio di sussidiarietà orizzontale, il quale prevede che i Comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che l'art 3 del D.Lgs. n. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, prevede che il Comune curi gli interessi, promuova e coordini lo sviluppo della propria comunità e che svolga le proprie funzioni anche attraverso attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 28.7.2016, è stato approvato il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani", che disciplina le forme di collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani, avviata per iniziativa dei cittadini, singoli o associati, o su sollecitazione dell'Amministrazione comunale;

Dato atto:

- che l'Amministrazione comunale intende perseguire una politica di mantenimento e valorizzazione delle aree verdi, con il coinvolgimento di soggetti privati in applicazione dei principi e con le modalità previste dal sopraccitato Regolamento comunale;
- che tale coinvolgimento, rivolto soprattutto ai soggetti che operano senza scopo di lucro, è finalizzato al riconoscimento del valore della sussidiarietà e al concetto di "beni comuni urbani" previsto dal predetto Regolamento;
- che il Comune di Brescia è proprietario di un'area verde compresa tra via G. Bertoli e via S. Polo catastalmente identificata al NCTR di Brescia foglio n. 214 mappali 114/p, 116/p, 121/p, 124/p, 6/p, 7/p, collocata in un contesto marginale, senza potenziale di redditività e soggetta ad un deperimento e a una mancanza di presidio con conseguenti problematiche di igiene e sicurezza;
- che, in data 28.2.2018 con nota n. 41251/2018 P.G., rinnovata in data 26.10.2021, con nota P.G. 274555/2021, l'associazione Idea Salute ha presentato una proposta di collaborazione finalizzata alla cura e alla manutenzione dell'area comunale sopra descritta compresa tra via G. Bertoli e via S. Polo con l'obiettivo di mantenerla e valorizzarla attraverso la realizzazione di un "Giardino Botanico delle piante ponte tra medicina orientale e occidentale" che divenga luogo di interesse scientifico, didattico-culturale ed educativo,

aperto a tutta la collettività;

Atteso che, tramite la realizzazione del progetto, si intende promuovere oltre alla cura dei beni comuni anche:

- la partecipazione diffusa e l'animazione di comunità;
- l'attenzione alla marginalità con il coinvolgimento di persone con disagio nella realizzazione del progetto;
- l'attribuzione al giardino della funzione di portare a conoscenza dei visitatori i principi terapeutici vegetali utilizzati da lungo tempo a tale scopo;

Rilevato che al progetto partecipa l'associazione UMAB

- Unione Medici Agopuntori Bresciani, secondo le proprie competenze e che l'associazione Idea Salute intende realizzare ulteriori collaborazioni con altre Associazioni interessate al progetto, che verranno tempestivamente comunicate e formalizzate;

Considerato:

- che i soggetti proponenti sopra citati possono identificarsi tra i "cittadini attivi" di cui all'art. 2, comma 1 lett. c), del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 28.7.2016;
- che il progetto "Giardino Botanico delle piante ponte tra medicina orientale e occidentale", sopra richiamato, può essere qualificato quale proposta di collaborazione presentata dai cittadini attivi, come previsto dall'art. 10 del suddetto Regolamento comunale, da attuare mediante la predisposizione e la sottoscrizione di un patto di collaborazione, ai sensi dell'art. 5 del suddetto Regolamento comunale;
- che le attività proposte nell'ambito del progetto sopra citato, come meglio specificate nell'allegato patto di collaborazione, risultano coerenti con le azioni e gli interventi di cui all'art. 6, comma 1 lett. b) e comma 2 lett. b), relativi alla cura costante e continuativa dei beni comuni urbani, con particolare riguardo ad attività di manutenzione e riqualificazione di beni mobili o immobili pubblici, nonché di presidio sociale in aree sensibili del territorio cittadino, in particolare per le seguenti prestazioni:
 - a) manutenzione ordinaria quali taglio dell'erba e delle sterpaglie dei fossi con calendarizzazione di almeno due interventi all'anno, da eseguirsi nei mesi di maggio e settembre;
 - b) manutenzione straordinaria e interventi quali la realizzazione di percorsi, messa a dimora di piante, potature ed eventuale recinzione a esclusiva protezione dell'area in questione, senza impedimento a libero e gratuito accesso da parte della collettività appositamente regolamentato nonché previo rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte dell'Ente;

Considerato che la cura condivisa e collettiva dei beni comuni realizzata attraverso l'allegato Patto di collaborazione può definirsi attività di rilevante utilità per la socializzazione e la promozione umana nell'ambito del territorio cittadino e può contribuire al perseguimento di uno dei fini propri del Comune, così come definiti dall'art. 3 del D.Lgs. n. 267/2000, ovvero quello di promuovere lo sviluppo della comunità locale;

Ritenuto di accogliere favorevolmente la proposta di cui sopra e di dare attuazione al progetto denominato "Giardino botanico delle piante ponte tra medicina orientale e occidentale" mediante l'approvazione e la sottoscrizione del patto di collaborazione, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, e secondo le modalità e le tempistiche ivi disciplinate, per una durata pari a venti anni decorrenti dalla firma del patto stesso, rinnovabile previo accordo espresso tra le parti;

Specificato che, ai sensi dell'art. 10, comma 6, del Regolamento sopra citato, il presente provvedimento unitamente allo schema di patto di collaborazione verranno pubblicati sul sito internet del Comune di Brescia ed all'Albo pretorio online per 7 giorni, anche al fine di acquisire da parte di tutti i soggetti interessati, entro i termini indicati, osservazioni utili alla valutazione degli interessi coinvolti o a far emergere gli eventuali effetti pregiudizievoli della proposta stessa, oppure ulteriori contributi e apporti;

Ritenuto di individuare nel dirigente Responsabile del Settore Valorizzazione Patrimonio Pubblico il soggetto delegato alla stipula del patto di collaborazione in oggetto;

Richiamato in proposito l'art. 119 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile espressi rispettivamente in data 13.6.2022 dalla Responsabile del Settore Valorizzazione Patrimonio Pubblico e in data 13.6.2022 dal responsabile suppl. del Settore Bilancio e Ragioneria;

Ritenuto di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.lgs. n. 267/2000, per un più celere prosieguo degli atti conseguenti;

Con i voti favorevoli di tutti i presenti;

d e l i b e r a

- a) di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, il patto di collaborazione da stipularsi con l'Associazione Idea Salute per l'attuazione del progetto "Giardino Botanico delle piante ponte tra medicina orientale e occidentale" finalizzato alla cura e alla manutenzione dei beni comuni urbani attraverso la manutenzione e la valorizzazione dell'area di proprietà comunale compresa tra via G. Bertoli e via S. Polo, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso;
- b) di pubblicare lo schema di patto sul sito ed all'Albo pretorio online del Comune di Brescia per 7 giorni, dando atto che sarà seguita la procedura di cui all'art. 10 del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani";
- c) di dare atto che il patto in oggetto ha una durata pari a venti anni decorrenti dalla firma del patto stesso, rinnovabile previo accordo espresso tra le parti;
- d) di individuare nella Dirigente Responsabile del Settore Valorizzazione Patrimonio Pubblico la persona delegata alla stipula del patto di collaborazione in oggetto;
- e) di disporre la pubblicazione del presente atto nel portale amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
- f) di dichiarare, con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile;
- g) di darne comunicazione mediante elenco ai Capigruppo consiliari e di metterla a disposizione dei Consiglieri presso la Segreteria Generale.

Patto di collaborazione per la manutenzione e la realizzazione di un "Giardino botanico delle piante ponte tra medicina orientale e occidentale" nell'area comunale compresa tra Via G.Bertoli e Via S.Polo attigua alla sede dell'Associazione Idea Salute, soggetto proponente, con sede a Brescia in Via Bertoli n.12.

fra

- il **Comune di Brescia** rappresentato dalla dirigente Responsabile del Settore Valorizzazione Patrimonio Pubblico, Dr.ssa Silvia Zanotti C.F. XXX, domiciliato per le funzioni presso la sede comunale in Brescia Piazza della Loggia n. 1, Codice fiscale e Partita I.V.A.: 00761890177

e

- **l'Associazione Idea Salute**, rappresentata dal Dott. XXX, - C.F. XXX (soggetto attuatore) con sede in *Brescia in Via Bertoli n.12.*

PREMESSO:

- che l'art. 118 della Costituzione ha introdotto nel nostro ordinamento il principio di sussidiarietà orizzontale, il quale prevede che i Comuni favoriscano l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
- che l'art 3 del d.lgs. n. 267/2000, testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, prevede che il Comune curi gli interessi, promuova e coordini lo sviluppo della propria comunità e svolga le proprie funzioni anche attraverso attività che possono essere adeguatamente esercitate dalla autonoma iniziativa dei cittadini e delle loro formazioni sociali;
- che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 28.7.2016, è stato approvato il "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani", che disciplina le forme di collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani, avviata per iniziativa dei cittadini, singoli o associati, o su sollecitazione dell'Amministrazione comunale;
- che, in data 28.2.2018 con nota P.G. n. 41251/2018, rinnovata in data 26.10.2021 PG n. 274555/2021, l'associazione Idea Salute ha presentato una proposta di collaborazione per la realizzazione di un **"Giardino botanico delle piante ponte tra medicina orientale e occidentale"** finalizzata alla cura e alla manutenzione dell'area comunale compresa tra via G. Bertoli e via S. Polo, individuata al Catasto NCTR di Brescia al foglio 214, mappali 114/p, 116/p, 121/p, 124/p, 6/p, 7/p, (area evidenziata in rosso nell'estratto allegato al presente

- atto), come risulta dal progetto qui allegato, garantendone un uso a beneficio della collettività;
- che il sopra citato soggetto proponente può identificarsi tra i "cittadini attivi" di cui all'art. 2, comma 1, lett. c) del "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 28.7.2016;
 - che il progetto sopra richiamato può essere qualificato come proposta di collaborazione presentata da cittadini attivi, come previsto dall'art. 10 del suddetto Regolamento comunale, da attuare mediante la predisposizione e la sottoscrizione di un patto di collaborazione, ai sensi dell'art. 5 del suddetto Regolamento comunale;
 - che al progetto partecipa l'Associazione UMAB - Unione Medici Agopuntori Bresciani, e che l'associazione Idea Salute intende promuovere ulteriori collaborazioni con altre associazioni interessate al progetto che verranno tempestivamente comunicate e formalizzate;

TUTTO CIO' PREMESSO

tra le parti, come in epigrafe rappresentate e domiciliate, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Oggetto, obiettivi e azioni del patto di collaborazione

Il presente Patto definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune di Brescia e l'Associazione Idea Salute, al fine di porre in essere attività di cura e manutenzione dell'area comunale compresa tra Via G. Bertoli e Via S. Polo, catastalmente individuata al NCTR di Brescia foglio 214 mappali 114/p, 116/p, 121/p, 124/p, 6/p, 7/p, area evidenziata in rosso nell'estratto allegato al presente patto. L'area ha una estensione di circa 18.700 mq.

L'attività manutentiva verrà svolta nello spirito e con modalità proprie del volontariato.

Obiettivo del presente patto è, altresì, quello di realizzare all'interno dell'area sopra indicata, a cura e spese dell'Associazione Idea Salute, un Giardino Botanico delle piante ponte tra medicina orientale e occidentale come di seguito specificato, garantendo un utilizzo dell'area ad esclusivo e gratuito beneficio della collettività.

Art. 2 - Durata della collaborazione, cause di sospensione o conclusione anticipata della stessa

Il presente Patto ha la durata di 20 anni dalla sottoscrizione e potrà essere prorogato o rinnovato, anche per un periodo pluriennale, previo accordo tra le parti. In tal caso il rinnovo potrà avvenire attraverso uno scambio di comunicazioni scritte tra le parti a mezzo posta elettronica certificata. Non è ammesso il rinnovo tacito.

È onere del soggetto attuatore dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni o di cessazione delle attività o iniziative

e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente patto.

L'Ente si riserva la facoltà di revocare in ogni momento il proprio assenso al presente Patto per motivate ragioni di pubblico interesse anche prima della sua scadenza naturale, dandone comunicazione al soggetto attuatore con preavviso di almeno sei mesi.

Costituiscono in ogni caso cause di cessazione anticipata del presente Patto:

- a) l'inosservanza delle clausole di cui al presente Patto e comunque della disciplina contenuta nel "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. n. 78 del 28.7.2016;
- b) la cura e la gestione delle attività da parte di soggetti attuatori diversi rispetto a quello firmatario del presente Patto e diversi dalle Associazioni di cui i soggetti attuatori hanno dichiarato di avvalersi.

Parimenti il soggetto Attuatore ha facoltà di recedere dal presente Patto previo preavviso di almeno tre mesi.

Al termine della collaborazione, quale che sia l'ipotesi per cui essa avvenga (scadenza naturale, interruzione, revoca, cessazione anticipata, recesso), per l'attività eseguita il soggetto attuatore non potrà richiedere alcun rimborso, rivalsa o richiesta di indennizzo.

L'eventuale collaborazione e/o partecipazione alla realizzazione delle attività previste nel Progetto di altre associazioni - diverse e ulteriori rispetto a quelle già considerate in premessa - deve essere previamente comunicata e autorizzata dall'Amministrazione comunale.

Le predette associazioni, così come i singoli cittadini, potranno essere esclusi dalla partecipazione al presente Patto:

- a) per l'inosservanza delle clausole del presente Patto;
- b) per l'inosservanza della disciplina contenuta nel Regolamento comunale sopra richiamato;
- c) qualora incorrano in una qualunque ipotesi prevista dalla legge ostativa alla capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, ovvero non posseggano i requisiti di moralità ed affidabilità, o abbiano riportato condanne penali iscritte nel casellario giudiziale o siano destinatari di provvedimenti che comportino l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili o di provvedimenti amministrativi.

Art. 3 - Modalità d'azione, reciproci impegni

Le parti si impegnano ad operare in base ad uno spirito di leale collaborazione per la migliore realizzazione del Patto, conformando la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza.

Nello specifico, il soggetto Attuatore si impegna:

- a) a eseguire o a far eseguire le attività oggetto del presente Patto con continuità e a portarlo a compimento nel rispetto

di tutte le norme e prescrizioni legislative, tecniche e di sicurezza in vigore, nonché secondo le condizioni e i termini contenuti nel Patto stesso e nel Regolamento sopra citato;

- b) a portare a conoscenza di tutti i soggetti coinvolti le prescrizioni del presente Patto, a coordinare la loro attività lavorativa e a vigilare sul rispetto di quanto in esso concordato;
- c) a utilizzare con la dovuta diligenza i beni mobili e immobili oggetto di intervento, oltreché il materiale e le attrezzature eventualmente fornite dall'Ente, impegnandosi a restituirli all'occorrenza;
- d) ad avvisare tempestivamente l'Ente in caso di anomalie che rendano necessari controlli e/o interventi di qualsiasi genere da parte dell'Ente stesso sui beni comuni urbani interessati.

Per la durata del patto, oltre alla manutenzione dell'area, si utilizzerà lo spazio per le numerose attività di possibile realizzazione all'aperto a beneficio della collettività.

Per tutta la durata del patto il Settore Verde, Parchi e Reticolo Idrico del Comune fornirà indicazioni specifiche in merito alle attività da svolgere indicate nel progetto presentato. In particolare:

- manutenzione ordinaria quali tagli dell'erba e delle sterpaglie dei fossi con calendarizzazione di almeno due interventi all'anno potranno essere eseguiti in autonomia (primo taglio mese di maggio e secondo taglio nel mese di settembre);
- manutenzione straordinaria e interventi. Si richiede per gli interventi che richiedono una manomissione o alterazioni dello stato dei luoghi, quali la realizzazione dei percorsi, messa a dimora di piante, potature di alberi (ad esclusione di rami secchi e pericolanti) e la realizzazione di eventuale recinzione che sia di esclusiva protezione dell'area in questione, senza impedimento e a libero e gratuito accesso da parte della collettività seppur appositamente regolamentato, la presentazione di progetti specifici che dovranno essere preventivamente valutati ed autorizzati dal Settore Verde, Parchi e Reticolo Idrico o da altro Settore comunale o altra Autorità pubblica secondo le specifiche competenze; le strutture mobili di arredo non dovranno essere preventivamente autorizzate.

Nel lato sud dell'area, su una fascia di 5 mt. di larghezza dal piede libero della scarpata, è prevista nel vigente PGT-Piano dei servizi la realizzazione di una pista ciclabile (tratto tra Via Bertoli e Via S.Polo). Tale area dovrà essere mantenuta libera, non dovrà essere installato manufatto di qualsiasi tipo, non dovrà essere messa a dimora alcuna essenza arborea, dovrà essere mantenuta solo attraverso lo sfalcio e riconsegnata, a semplice richiesta, al Comune.

La recinzione eventualmente installata verrà ricollocata a spese del soggetto attuatore.

L'Associazione Idea Salute si impegna alla realizzazione nell'area sopra indicata (e di cui all'allegato estratto) di un giardino botanico denominato "Giardino botanico delle piante ponte tra

medicina orientale e occidentale", affinché divenga luogo di interesse scientifico, didattico-culturale ed educativo, aperto alla collettività secondo modalità specifiche che le parti concorderanno.

Gli orari di accesso saranno individuati in coerenza con l'esigenza di un monitoraggio e di una guida illustrativa/divulgativa negli accessi.

Gli accessi non potranno comunque essere selezionati a semplice discrezione e scelta dell'Associazione, stante la necessità di un utilizzo dell'area a beneficio della collettività.

Il giardino avrà la funzione di portare a conoscenza dei visitatori i principi terapeutici vegetali, utilizzati da lungo tempo a scopo terapeutico in diversi contesti lontani per storia, cultura e filosofia, oltre a costituire un luogo unico nel suo genere, che sia oggetto di richiamo per lo studio e la conoscenza della nostra città.

Verranno coltivate, studiate scientificamente e mostrate al pubblico le specie vegetali che sono alla base delle preparazioni fitoterapiche usate dalle varie medicine tradizionali.

Potranno essere attuate iniziative con le scuole e altri gruppi di interesse tese al rispetto e alla divulgazione della conoscenza di specifiche piante con eventuali sperimentazioni didattiche.

Simbolo del giardino, posizionato all'ingresso, sarà il "triskele", rappresentazione emblematica che accomuna la cultura Occidentale (vedi i Celti che la usavano dalla notte dei tempi) e la cultura Indi; l'obiettivo del giardino è quello di creare una cultura dell'incontro fra esperienze fitoterapiche, creando un collegamento tra la Cultura Occidentale e quella Orientale, valorizzando ciò che c'è di buono a livello terapeutico tra le varie medicine.

Parte del giardino sarà organizzato in percorsi-vialetti ognuno dei quali dedicato ad un apparato del corpo umano e alle relative "piante ponte", che hanno valenza terapeutica, in grado di curarlo.

Al fine di dotare l'area di intervento della necessaria irrigazione, l'Associazione si attiverà con il Comune ed il soggetto gestore della presa idrica superficiale collocata ad est del terreno a confine con la scarpata del tracciato del metrobus, al fine di individuare la soluzione di intervento più idonea (canalizzazione o pulizia dell'alveo).

Strumenti a supporto

L'iniziativa beneficerà del know-how e della ricerca che l'Associazione Idea Salute continuerà a sviluppare ed a promuovere attraverso corsi, convegni, guide e visite del giardino.

Attualmente questo progetto si avvale di una serie di convegni (ad oggi n.21) dedicati all'incontro fra le varie medicine più diffuse del mondo.

Chiunque vorrà potrà approfondire, attraverso un'"App" dedicata, la conoscenza di ogni singola pianta, oppure usufruire di un programma di visite con il supporto di guide istruite.

È già in atto la collaborazione con UMAB (Unione Medici Agopuntori Bresciani) e sono in corso di accreditamento altre collaborazioni con associazioni interessate al progetto che saranno comunicate e formalizzate successivamente nel rispetto del presente patto.

Risultati attesi

- *di carattere didattico:*

Ogni pianta avrà indicazioni relative alla sua vita e alla sua azione terapeutica.

È stimabile, all'avvio, la presenza di numerosi visitatori/anno, con la volontà di ampliarne il numero.

- *di carattere scientifico:*

È costituito un Comitato Scientifico dedicato alla ricerca e approfondimento delle diverse "Piante Ponte".

Dato l'interesse sempre maggiore ci si attende una presenza di numerosi studiosi ogni anno.

- *di carattere sociale:*

Ad oggi Idea Salute ha accolto, in collaborazione con alcuni servizi socio-sanitari di Brescia, numerose persone in disagio sociale, offrendo un percorso di supporto mediante la realizzazione di attività ricreative e sociali in un luogo accogliente e protetto. A tutt'oggi sono presenti n. 7 persone in ambito S.A.R. (Socializzazione in Ambiente Reale)

Con il progetto si prevedono circa 15 persone impegnate stabilmente nell'attività di supporto al giardino.

La cura del "Giardino botanico delle piante ponte tra medicina orientale e occidentale" verrà seguita anche da persone in disagio sociale, in collaborazione con il progetto S.A.R. (Socializzazione in Ambiente Reale) provenienti dai CPS, facenti capo all'Ospedale Civile di Brescia oltre ad altre realtà sociali che vorranno partecipare alla realizzazione di questo progetto, sotto la supervisione di un responsabile di Idea Salute.

- *di carattere ricreativo:*

Ad oggi n. 30 persone con attività di volontariato partecipano alle attività di Idea Salute.

E' un obiettivo il raggiungimento del numero di 50 persone impegnate.

Le iniziative realizzabili, come descritto sopra, sono plurime. Idea Salute ha come scopo la collaborazione con le associazioni organizzate e i gruppi informali di cittadini del territorio che vorranno partecipare.

Il Comune di Brescia si impegna a consentire l'utilizzo dell'area per tutta la durata del patto, a titolo gratuito.

Art. 4 - Strumenti di coordinamento

Per garantire il necessario coordinamento e monitoraggio dell'avanzamento del Patto, a richiesta del Comune le parti si incontreranno periodicamente per una verifica dei risultati.

L'Associazione Idea Salute individuerà un referente (supervisore) ed un eventuale sostituto, che si interfacerà con il Comune. Il

supervisore sarà responsabile della verifica del rispetto degli adempimenti riferibili alla sicurezza degli operatori.

Art. 5 - Responsabilità, danni e garanzie

Gli operatori inseriti nel progetto, individuati dall'Associazione o dagli altri soggetti coinvolti, sono tenuti ad utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale che, sulla base della valutazione dei rischi, il datore di lavoro, ossia l'Associazione Idea Salute - o gli altri soggetti coinvolti - ritengono adeguati ed a rispettare le prescrizioni contenute nei documenti di valutazione dei rischi.

L'Associazione Idea Salute e gli altri soggetti coinvolti con riferimento all'area (ciascuno per quanto concerne le proprie specifiche attività e per quanto concerne le persone coinvolte nelle stesse attività coinvolte) devono disporre di apposita copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi connessi allo svolgimento dell'attività di cura, gestione condivisa e rigenerazione dei beni comuni di cui al presente Patto, in conformità alle previsioni di legge e, in ogni caso, secondo criteri di adeguatezza alle specifiche caratteristiche dell'attività svolta.

L'organizzazione che presta la propria attività di collaborazione (*Associazione Idea Salute e gli altri soggetti coinvolti*) è da considerare "datore di lavoro" ai fini degli obblighi in materia di sicurezza. A carico di detta organizzazione sono posti gli eventuali - e ove dovuti - adempimenti in base all'attuale normativa assicurativa Inail.

L'Associazione Idea Salute, con gli altri soggetti coinvolti, risponde degli eventuali danni cagionati, per colpa o dolo, a persone o cose nell'esercizio della propria attività.

Art. 6 - Pubblicità, monitoraggio e rendicontazione

Dopo l'approvazione del presente Patto da parte della Giunta comunale, allo stesso sarà data pubblicità attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale del Comune di Brescia per 7 (sette) giorni e all'albo pretorio online anche al fine di acquisire, da parte di tutti i soggetti interessati, osservazioni utili alla valutazione degli interessi coinvolti o a far emergere gli eventuali effetti *negativi* della proposta stessa, oppure ulteriori contributi o apporti, come disciplinato dall'art. 10 del Regolamento sopra richiamato.

Durante l'attività e con cadenza annuale (a decorrere dall'effettivo avvio delle attività previste), l'Associazione dovrà produrre al Comune *un breve report* riguardante le attività eseguite distinte per tipologia di intervento, nonché le risorse umane impiegate.

Successivamente il Comune comunicherà il referente e l'ufficio di competenza per quanto sopra indicato.

Art. 7 - Controversie

Nel caso dovessero insorgere controversie viene privilegiata la composizione bonaria attraverso una conciliazione patrocinata dal Direttore Generale.

Nel caso in cui non fosse possibile giungere ad una composizione bonaria delle controversie, le parti indicano come unico Foro competente quello del Tribunale di Brescia.

Art. 8 - Penali

Essendo le attività del presente patto complementari alle ordinarie manutenzioni svolte dal Comune, non sono previste penali.

Art. 9 - Conclusione della collaborazione

Al termine della collaborazione l'Associazione consegnerà un report conclusivo a rendicontazione delle attività eseguite.

Art. 10 - Modifiche agli interventi concordati

Eventuali modifiche agli interventi previsti dovranno essere condivise con il Settore Verde, Parchi e Reticolo Idrico del Comune, che li autorizzerà con nota scritta.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

In relazione ai dati personali (riferiti a "persona fisica") trattati da parte del Settore Valorizzazione Patrimonio Pubblico nell'ambito del presente contratto, ai sensi degli artt.13-14 del Reg.UE 2016/679 si informa che:

- titolare del trattamento dei dati è il Comune di Brescia, con sede a Brescia in piazza della Loggia n. 1 - dato di contatto: **protocollogenerale@pec.comune.brescia.it**;
- dato di contatto del responsabile della protezione dei dati: **RPD@comune.brescia.it**;
- il responsabile della protezione dei dati (DPO) è la LTA Srl con sede a Roma in Via della Conciliazione n. 10;
- i dati sono trattati per le finalità istituzionali del Comune di Brescia;
- i dati personali trattati sono raccolti presso l'interessato e presso soggetti terzi;
- il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione del presente patto;
- il Comune non si avvale, per il trattamento dei dati, di soggetti terzi quali responsabili del trattamento;
- i dati personali sono trattati per le finalità di gestione del rapporto pattizio ed il trattamento avviene nell'ambito dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico da parte del Comune; gli uffici acquisiscono unicamente i dati necessari alla gestione del rapporto contrattuale;
- il trattamento avviene sia in forma cartacea/manuale che con strumenti elettronici/informatici;
- il trattamento viene svolto in osservanza di disposizioni di legge o di regolamento per adempiere agli obblighi ed alle facoltà ivi previsti in capo agli enti locali;
- vengono trattate le seguenti categorie di dati: dati personali identificativi del soggetto persona fisica quale parte contraente;
- non vengono adottati processi decisionali esclusivamente automatizzati (e pertanto senza intervento umano) nei

confronti del contraente che comportino l'adozione di decisioni sul medesimo;

- la comunicazione dei dati a terzi soggetti avviene sulla base di norme di legge o di regolamenti e comunque al fine di poter erogare i servizi istituzionali e di poter avviare e concludere i procedimenti amministrativi previsti dalla normativa;
- i dati vengono conservati per la durata prevista dalla vigente normativa in materia di conservazione dati/documenti cartacei/digitali della pubblica amministrazione;
- il mancato conferimento dei dati al Comune può comportare l'impossibilità al compimento ed alla conclusione del presente patto;
- il trattamento dei dati è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nel rispetto della riservatezza degli stessi;
- il contraente ha il diritto all'accesso ai dati, alla rettifica, alla cancellazione (ove i dati non siano corretti), alla limitazione o opposizione al trattamento per motivi legittimi ed espressi, a presentare reclamo all'Autorità Garante della privacy, alla portabilità dei dati entro i limiti ed alle condizioni specificate nel capo III del Reg. UE 2016/679;
- la pubblicazione dei dati personali avviene nei casi e con i limiti previsti dalla vigente normativa, tenendo conto della tutela della riservatezza delle persone.

Art. 12 - Oneri fiscali e di registrazione

Il presente Patto è esente dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 82, comma 5, del d.lgs. n. 117/2017.

Il presente atto sarà soggetto a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. n. 131/1986.

Art. 13 - Disposizioni conclusive

Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Silvia Zanotti, Responsabile del Settore Valorizzazione Patrimonio Pubblico del Comune di Brescia.

Il presente Patto di collaborazione non ha finalità di lucro; l'attività svolta dai soggetti Attuatori non comporta in alcun modo la costituzione di rapporto di lavoro con il Comune né di committenza dal Comune ai soggetti Attuatori.

Per tutto quanto non previsto dal presente Patto, si rimanda al "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e Amministrazione per la cura, la gestione condivisa e la rigenerazione dei beni comuni urbani", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 78 del 28.7.2016, e alla normativa vigente in materia.

Letto, confermato e sottoscritto in segno di integrale accettazione senza riserve.

Brescia, _____

Per il Comune di Brescia
Dott.ssa Silvia Zanotti

Per il soggetto Attuatore

Associazione Idea Salute (capofila)
Dott. XXX

Per l'adesione al patto di collaborazione:
UMAB (Unione Medici Agopuntori Bresciani)
